

VirtusCinema SOMMACAMPAGNA

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON

17/18 APRILE

THE MILLIONAIRE

24/25 APRILE

VERSO L'EDEN

8/9 MAGGIO

GRAN TORINO

15/16 MAGGIO



Una domanda e venti milioni di rupie separano Jamal Malik da Latika, amore infantile e mai dimenticato. Dopo averla incontrata, persa, ritrovata e perduta di nuovo, Jamal, un diciottenne cresciuto negli slum di Mumbai, partecipa all'edizione indiana di "Chi vuol essere Milionario" per rivelarsi alla fanciulla e riscattarla (con la vincita) dalla "protezione" di un pericoloso criminale. L'acquisita popolarità mediatica, la scalata trionfale al milione e alle caste sociali infastidiscono il vanesio conduttore che cerca di boicottarne la vittoria...

I personaggi del cinema di Danny Boyle contemplan tutti una magnifica ossessione, correndo a perdifiato per realizzarla. Il consumo di eroina, di sterline, di sole o di amore crea ai suoi protagonisti una forte dipendenza e il bisogno impellente di averne ancora.

Dopo gli amici tossici di "Trainspotting" e dopo le odisee solari, dopo le spiagge incontaminate e dopo le sterline piovute dal cielo, il regista scozzese entra nello studio televisivo di Mumbai per osservare la vita di Jamal Malik, fino a svelarla nelle domande, fino a comprenderla nelle risposte. Jamal è il protagonista di una favola mediatica in cui si avverano i desideri dell'uomo indiano comune (e non solo).

Padroneggiando l'estetica ed il "fondamentalismo" melodrammatico del cinema bollywoodiano, Boyle mette in scena un eroe virtuoso che (da tradizione) sconfigge il male e salva i deboli senza dimenticare di mostrare le fratture presenti nella società indiana, prodotte da un sistema nel quale sopravvivono forti disuguaglianze. Jamal è un ragazzo comune che decide di agire alla propria condizione di impotenza spalleggiato dal fratello maggiore Salim, un "angry young man" alla Amitabh Bachchan dotato di carisma e potere. Duro, vendicativo e leale come l'idolo del cinema

indiano degli anni Settanta, Salim è un delinquente di buon cuore che ha scelto la strada del crimine per reagire ai soprusi della metropoli.

Nella Mumbai della loro infanzia i "due moschettieri" sviluppano personalità opposte che determineranno destini profondamente diversi. Latika, tra loro, a unirli e a separarli, è da convenzione elemento femminile e decorativo la cui debolezza esalta la virilità maschile.

Autore versatile, che attraversa incolume generi ed estetiche, Danny Boyle gira un film che riposa nell'alternanza del suo fortissimo e del suo pianissimo, in quella brusca scansione tra dolly sconfinati e scontri di classe, assoli sentimentali e crudeltà brutali. Ci racconta la storia come un thriller, fa un abile uso del flashback e tiene sulle spine qualsiasi spettatore giocando sulla credibilità del personaggio anziché sulla sua cultura. Dentro c'è uno dei fondamenti della cultura indiana, il karma, il destino inteso come frutto delle azioni (positive) della persona.

E per riuscire nell'intento, il regista interpreta e utilizza con competenza anche la musica, un'altra componente essenziale del cinema popolare e della cultura indiana. Sostenuto dal ritmo e dalle note di Allah Rakha Rahman, uno dei più grandi compositori indiani di colonne sonore, il regista usa le canzoni in funzione narrativa, lasciando che la musica si fonda con le immagini, sottolineando e guidando le emozioni. Ne esce un ibrido culturale affascinante, ritmato, un intrattenimento che ben calibra humour e thrilling lasciando comunque spazio a riflessioni ad ampio raggio sulle condizioni disumane che tanti ragazzini (non solo indiani) si trovano a dover affrontare quando lo stato latita e intorno i grandi non si fanno tanti scrupoli.

Slumdog Millionaire

Anno

2008

Durata

120'

Origine

Gran Bretagna, Usa

Regia

Danny Boyle

Cast

Dev Patel

Freida Pinto

Madhur Mittal

Anil Kapoor

Sceneggiatura

Simon Beaufoy

Fotografia

Anthony Dod Mantle

Musihe

A.R. Rahman

Montaggio

Chris Dickens

Scenografia

Mark Digby

Costumi

Suttirat Anne Larlarb

Effetti

Adam Gascoyne

Produzione

Celador Films, Film4

Distribuzione

Lucky Red

FOCUS

Danny Boyle, regista. Nasce a Manchester nel 1956. Appena maggiorenne comincia a lavorare come regista teatrale per la Joint Stock Theatre Company. Trasfritosi a Londra, diviene direttore artistico della London's Royal Court Theatre. Nel 1994 debutta sul grande schermo con la black comedy "Piccoli omicidi tra amici", macabra vicenda di tre ragazzi alla prese con un cadavere ed una valigia piena zeppa di contanti. Nel 1996 dirige l'allucinato "Trainspotting", film che gli dà notorietà mondiale diventando un vero e proprio fenomeno mediatico. Nel 1997 viene chiamato negli Stati Uniti dove gira "Una vita esagerata" e "The Beach" con Leonardo Di Caprio. Tornato in Inghilterra, nel 2002 Boyle dirige Cillian Murphy nel thriller apocalittico "28 giorni dopo" al quale segue il fanta-horror "Sunshine" e, da ultimo, "The Millionaire" che conquista ben 8 premi Oscar, tra i quali quello per il migliore film e la migliore regia.